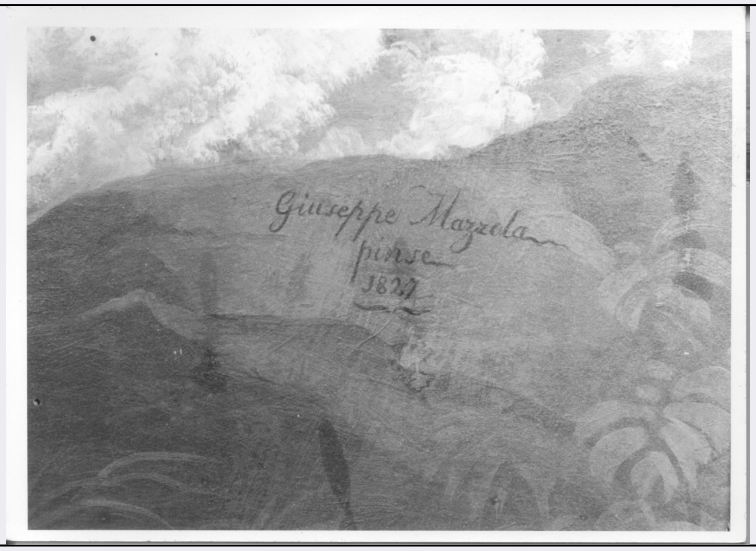
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00207137
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100207137
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Anfitrite sul carro tra Nereidi e Tritoni
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche	Secondo piano nobile, Vecchia Amministrazione, stanza 6: parete destra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	403
INVD - Data	1984
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1682
INVD - Data	1964
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4429
INVD - Data	1927
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	201
INVD - Data	1876
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1857
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	151
INVD - Data	1855
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	296
INVD - Data	1855
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1843
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1831
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1827
DTSF - A	1827
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma

AUTN - Nome scelto	Mazzola Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1748/ 1838
AUTH - Sigla per citazione	00001496
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	98
MISL - Larghezza	119
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lieve attacco di insetti xilofagi, lievi fenditure a sinistra e in alto a destra, alcune macchie, impolverato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto raffigurante una Galatea in mezzo a Nereidi e Tritoni, entro cornice in legno intagliato e dorato con motivo a foglie lanceolate all'interno e a palmette all'esterno.
DESI - Codifica Iconclass	92 H 27 8 : 92 H 39 1 : 25 G 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Galatea; Nereidi; Tritoni. Figure: putti. Animali: cavalli; pesci. Mezzi di trasporto: carrozza. Paesaggi. Vegetali: Albero. Mare.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	Giuseppe Mazzola/ pinse/ 1827
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	74 [?], su etichetta consunta
	Il dipinto raffigurante "Anfitride su Carro tirato da 4. Cavalli marini con Ninfe, Tritoni" è segnalato per la prima volta nelle collezioni del castello di Agliè nell'Inventario compilato nel 1831, quando risulta collocato nella camera d'Udienza (n. 63) dell'Appartamento detto del Duca verso Ponente, al secondo piano nobile. L'inventario reca già il riferimento al pittore "Mazzola Milanese" che verrà poi ripreso anche nelle successive registrazioni. Nello stesso ambiente il dipinto è segnalato pochi anni più tardi, nella prima parte dell' "Inventaro del R.

NSC - Notizie storico-critiche	Castello d'Agliè [...] contenente la descrizione di tutti i mobili fissi ed infissi proprii del R. Castello [...]" compilato nel settembre 1843, che rispetto alla precedente registrazione aggiunge solo il nome dell'artista per altro sbagliato: "antonio Mazzola Milanese". Nel marzo del 1855 la tavola risulta spostata al primo piano nobile del castello, nella "Camera successiva al Salone detto Arduino" (n. 30): al numero 296 è infatti registrato "1. Dipinto su tavola rappresentante La Dea delle Acque in cocchio con molte figure e cavalli marini del Giuseppe Mazzola del 1827. con cornice a gola scolpita e dorata", valutato 1000 lire. La sua presenza in questa sala è di breve durata se nel settembre dello stesso anno lo troviamo segnalato nella Galleria di Ponente, dove è ancora inventariato nel 1857, al numero 296. La ricognizione del 1876 ne segnala lo spostamento nella Galleria della Cappella (47) mentre nel 1927 è nuovamente segnalato al secondo piano nobile, nel Salotto (43) dell' Ex-alloggio del Principe Ferdinando (generale Brusati), con il numero 4429. Gli anni più recenti ne vedono la sistemazione dapprima in una guardaroba del secondo piano (1964) e quindi nella camera da letto del I Ministro (N. 6), nell'ammezzato fra il piano terra e il primo piano, noto come "Vecchia amministrazione", dove ancora oggi si conserva. Riferito da Vittorio Natale alla prima metà degli anni Novanta del Settecento, secondo un'ipotesi già avanzata da Paola Astrua (S. Pinto, a cura di, Arte di corte a Torino da Carlo Emanuele III a Carlo Felice, Torino 1987, p. 97), il dipinto reca in basso a destra la firma di "Giuseppe Mazzola" (1748-1838) e la data 1827 e non 1828 come finora sostenuto dalla critica. Secondo gli studiosi l'opera sarebbe rimasta probabilmente incompiuta in seguito all'arrivo dei francesi e quindi ultimata e consegnata a Carlo Felice solo nel 1828, in piena Restaurazione (V. Natale, in Vittorio Alfieri. Aristocratico ribelle (1749-1803), catalogo della mostra a cura di R. M. Serra, F. Mazzocca, C. Sisi, C. Spantigati, Torino 2003, p. 137, n. IV. 28), il quale di buon grado l'avrebbe accettata (A. Rasario, Il pittore Giuseppe Mazzola, in "Bollettino Storico per la Provincia di Novara", dic. 1933, fasc. IV, p. 412). Questa data è riportata in una lettera inviata da Mazzola al Gran Ciambellano del Re di Sardegna, con cui l'artista manifesta la propria gratitudine per i benefici ottenuti, inoltrando "al di Lei indirizzo" "l'umile omaggio della mia Amfritrite", "confidando che, copertane l'insufficienza del merito dalla valida di Lei egida non isdegnerà la Maestà del mio Re di gradirlo quale, benché tenue e scarso, frutto delle sovrane beneficenze, mercè cui pensionato ha percorsa gran parte dei miei studii in Roma, e fui successivamente qual Regio pittore pure con pensione sino all'occupazione francese di cotesti Regj Stati incoraggiato nell'esercizio di mia professione...Milano, li 27 febbraio 1828..." (A. Baudi di Vesme, Schede Vesme, Torino 1966, II, pp. 672-673). Nel 1798 il pittore è infatti ancora pagato per "quadri dipinti e che sta dipingendo per li reali appartamenti" (P. Astrua, Giuseppe Mazzola, in R. Maggio Serra, a cura di, Arte Moderna a Torino. II. Opere d'arte e documenti acquisiti per la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino 1986-1992, Torino 1993, p. 137; P. Manchinu, Giuseppe Maria Mazzola, in P. Dragone, a cura di, Pittori dell'Ottocento in Piemonte. Arte e cultura figurativa 1800-1830, Torino 2002, p. 343). Paola Astrua, su segnalazione di Sandra Pinto, nel 1987 aveva già restituito il dipinto in questione agli anni tra il 1795 e il 1805, e comunque non troppo distante dall'esecuzione delle "Nozze di Peleo e Teti" della Sabauda (1789) e della tela di "Marte e Venere" del Museo Borgogna di Vercelli, cui il dipinto di Agliè si ricollega per lo "splendore cromatico" e la "smaltata tersa minuzia materica", quindi dopo il soggiorno romano, durante il quale Mazzola

	frequenta il classicismo filoellenico del circolo gravitante intorno all'Accademia di Francia (cfr. V. Natale, Giuseppe Mazzola, in P. Dragone, a cura di, op. cit., Torino 2002, p. 108) (prosegue in Osservazioni).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Castello di Agliè
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 210758
FTAT - Note	veduta frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 210695
FTAT - Note	particolare della firma
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè. Dipinti.
FNTD - Data	1984
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Castello Ducale di Agliè.
FNTD - Data	1927
FNTF - Foglio/Carta	p. 184
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	63

FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Generale del Ducal Castello di Agliè.
FNTD - Data	1876
FNTF - Foglio/Carta	p. 60
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	61
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Ricognizione dell'inventario del Castello d'Agliè e dipendenze. Settembre 1857
FNTD - Data	1857
FNTF - Foglio/Carta	p. 19
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Sampietro F.
FNTT - Denominazione	Catalogo di quadri ed oggetti d'arte esistenti nel Castello di Agliè. Ricognizione fatta nel settembre 1855 dall'Artista pittore Sampietro
FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventaro estimativo dei mobili, oggetti fissi, e semoventi, esistenti nel Castello d'Agliè, e negli edifizi dipendenti al medesimo caduti nell'eredità di SAR il Principe Ferdinando Duca di Genova. Marzo 1855
FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	60
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventaro del Castello d'Agliè. Parte prima contenente la descrizione di tutti i mobili fissi ed infissi proprii del Castello, e notati nell'Inventaro del 1831. Compilato il presente nel mese di settembre 1843.

FNTD - Data	1843
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	60
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventaro del Castello di Agliè
FNTD - Data	1831
FNTF - Foglio/Carta	p. 84
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	59
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rasario A.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBN - V., pp., nn.	pp. 405-417
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 666-673
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astra P.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 97
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La Pittura in Italia. Il Settecento.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	v. II p. 790
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astra P.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134-145
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2001

BIBN - V., pp., nn.	p. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Manchinu P.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	p. 343
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Natale V.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 108, 112
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Natale V.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	p. 137 n. IV. 28
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	prosegue da Notizie storico-critiche: Il dipinto sarebbe quindi stato inviato in dono dal pittore al re Carlo Felice nel 1828, a titolo di ringraziamento per essere stato allora da lui aggregato all'Accademia di Belle Arti di Torino e di riconoscenza per gli anni giovanili di pensionato di studio a Roma con finanziamento regio. Secondo studi recenti il dipinto sarebbe stato in origine destinato alla Galleria del Duca di Genova Carlo Felice nel Castello di Govone (P. Astrua, in R. Maggio Serra, op. cit., Torino 1993, p. 137), anche se secondo Natale il soggetto relativo alla riluttante regina del Mare, accompagnata in grande pompa dal futuro sposo Poseidone, sembra più consono a un personaggio femminile (V. Natale, in P. Dragone, a cura di, op. cit., Torino 2002, p. 112). Sono stati inoltre identificati il bozzetto per Eolo che scaccia i venti (inv. FD 338/33) della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, sul verso del quale si legge in grafia antica: "Schizzo del Mazzola Eolo che scaccia i venti per il quadro il Trionfo

	di Teti esistente nella Galleria del Duca di Genova a Govone" e il disegno preparatorio con il particolare del Tritone che suona una conchiglia, presso la Pinacoteca di Varallo Sesia (inv. n. 1699) (P. Astrua, in R. Maggio Serra, op. cit., Torino 1993, p. 137).